MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA S ICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

DIREZIONE GENERALE DEI RAPPORTI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2019 – 2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;
VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n.97 e dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160;
VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*", convertito, con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n. 125;
VISTO il D.M. 30 aprile 2021, n. 107, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 2021 al foglio n. 1817, recante "*Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali*", ed, in particolare l'art. 3 che disciplina le procedure per il conferimento di detti incarichi;
VISTO il D.L. 24 febbraio 2023 n. 13, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*", convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, ed in particolare l'art. 4-*bis*, comma 2, secondo cui "*Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento* [….]";
VISTO il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, recante «Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione»;

VISTO l'art. 4-*bis*, D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 41/2023, che al comma 2 recita: "*Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento* [….]";
VISTO il DPCM 22 novembre 2023, n. 230, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024 recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*".
VISTO il D.M. 27 febbraio 2024 n. 26 riferito alla "*Riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria*";
VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 305 del 31 dicembre 2024- Supplemento Ordinario n. 43;
VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024 (GU Serie Generale n. 305 del 31 dicembre 2024 - Supplemento Ordinario n. 44) concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027" ed in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTO il decreto ministeriale n. 3 del 15 gennaio 2025 di assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai Capi Dipartimento, registrato dall'Ufficio centrale di Bilancio al n. 14 del 16 gennaio 2025;
VISTO l'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero, per l'anno 2025, adottato, con D.M. n. 11 del 29 gennaio 2025, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, registrato dalla Corte dei conti in data 27/02/2025 con il numero 186;
VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 31 gennaio 2025, n. 12 – registrato dalla Corte dei conti in data 27 febbraio 2025 con il numero 187 - con il quale è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, che include la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione dell'anno 2025 del Ministero;
VISTO il decreto ministeriale n. 29 del 7 marzo 2025 di "*Distribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";
VISTO il decreto ministeriale n. 49 del 18 aprile 2025 concernente la "*Graduazione delle fasce retributive delle posizioni dirigenziali di seconda fascia degli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";
VISTA la "Direttiva recante indicazioni in ordine alle procedure di interpello dirette al conferimento degli incarichi dirigenziali di livello non generale" di cui al Decreto ministeriale n. 68 del 15/05/2025;
DATO ATTO che in data 19/05/2025, su apposita sezione del sito istituzionale e sulla intranet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è stato pubblicato l'*Avviso di disponibilità dei posti di funzione dirigenziale di livello non generale presso gli uffici del ministero del Lavoro e delle politiche sociali* n. 6571 del 16/05/2025, col quale sono stati resi disponibili tutti gli incarichi dirigenziali di II fascia relativi alle nuove unità organizzative di livello dirigenziale non generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di cui al D.M. n. 29 del 7 Marzo 2025;
TENUTO CONTO che, in relazione a quanto previsto dall'art. 45, comma 1, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020 "*tutti i dirigenti, appartenenti al ruolo dell'amministrazione e a tempo indeterminato, hanno diritto ad un incarico*";
CONSIDERATO che – in applicazione di quanto previsto dall'art. 45, comma 3, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020 e dell'art. 19 comma 1-bis del d.lgs. 165 del 2001, nonché in osservanza del D.M. n. 107 del 30 aprile, 2021 – registrato alla Corte dei Conti il 26 maggio 2021 – che aggiorna e disciplina i "*Criteri di conferimento di incarichi dirigenziali*", definiti dal Segretario generale *pro tempore* del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in data 19 maggio 2025 è stata pubblicata, sul sito web istituzionale e sulla intranet locale, la disponibilità della

divisione I – "*Bilancio, programmazione e gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie. Affari generali Disciplina ordinamentale della professione di consulente del lavoro.*" – della Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali per il conferimento dell'incarico di titolarità;

VISTA la mail acquisita al prot. n. 32/8950 del 12 giugno 2025, con la quale il Capo del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Dott. Vincenzo Caridi, ha comunicato che la rosa contempla un solo candidato per il conferimento del citato incarico;

VALUTATO il *curricula* trasmesso a corredo dell'istanza, nel rispetto dei criteri datoriali in ordine alle modalità di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale e di livello non generale, di cui al citato D.M. n. 107/2021;

SENTITO il Capo del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Dott. Vincenzo Caridi, con e-mail protocollata n.32/8951 del 12 giugno 2025;

RITENUTO che il dott. Marco Celi, nato , possiede i requisiti, le attitudini e le capacità professionali e organizzative previsti per il conferimento dell'incarico dirigenziale di livello non generale della divisione I – "*Bilancio, programmazione e gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie. Affari generali Disciplina ordinamentale della professione di consulente del lavoro.*"– della Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali;

VISTE le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sulla insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39 del 2013, con allegate l'autocertificazione attestante l'elenco degli eventuali ulteriori incarichi rivestiti nell'ultimo biennio e la dichiarazione sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, rilasciate, ai sensi e per gli effetti del medesimo decreto legislativo, dal dott. Marco Celi;

TENUTO CONTO che, in relazione a quanto previsto dal D.M. 18 aprile 2025, n. 49, sopracitato, la divisione I – "*Bilancio, programmazione e gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie. Affari generali Disciplina ordinamentale della professione di consulente del lavoro*" - della Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, risulta collocata nella fascia retributiva "B";

RITENUTO di dover indicare gli obiettivi connessi all'incarico che il dott. Marco Celi deve conseguire oltre quelli assegnati in applicazione della direttiva ministeriale generale per l'azione amministrativa e la gestione e delle successive eventuali modifiche ad essa che interverranno nel periodo di durata dell'incarico;

VISTO il DPR del 12 aprile 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 24 aprile 2024 al foglio n. 1193, e dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso questo Ministero, in data 23 aprile 2024 al n. 197, col quale è stato conferito al dott. Vincenzo Caridi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con decorrenza dal 12 aprile 2024;

VISTO il DPCM del 23 dicembre 2024, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 2025 al foglio n. 85, con il quale la sottoscritta dott.ssa Maria Condemi, nata a è stata incaricata – ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni e integrazioni - della titolarità della Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2027;

D E C R E T A

Articolo 1
(Oggetto dell'incarico)

Per quanto in premessa indicato, che qui si intende integralmente riportato, il dott. Marco Celi, nato a , dirigente di seconda fascia di questo Ministero, è incaricato della titolarità

della divisione I – "*Bilancio, programmazione e gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie. Affari generali Disciplina ordinamentale della professione di consulente del lavoro*" – della Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, fascia retributiva "B", per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028.

Articolo 2
(Obiettivi connessi all'incarico)

Il dott. Marco Celi nell'espletamento dell'incarico conferito e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate, deve garantire l'assolvimento dei compiti e delle funzioni istituzionalmente attribuite alla Divisione I – "*Bilancio, programmazione e gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie. Affari generali Disciplina ordinamentale della professione di consulente del lavoro*." - della Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, curando in particolare:

- la programmazione, predisposizione e gestione del bilancio della direzione generale in termini finanziari ed economico-patrimoniali; nota integrativa al bilancio di previsione, relazione al rendiconto e piano degli obiettivi correlati ai programmi; analisi dei fabbisogni e monitoraggio dei flussi finanziari; gestione dei capitoli di bilancio assegnati alla direzione; attività di analisi e valutazione della spesa in raccordo con la Direzione generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica e con il competente Ufficio di staff del Dipartimento;
- le questioni di carattere generale e coordinamento degli uffici della direzione; il monitoraggio e coordinamento dei flussi documentali della Direzione anche ai fini della protocollazione e archiviazione; gestione amministrativa del personale della direzione; adempimenti connessi alle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di livello non generale, ferme restando le competenze spettanti al Capo Dipartimento; attività di supporto per la valutazione della performance dei dirigenti e del personale della direzione; coordinamento delle attività afferenti il ciclo della performance; coordinamento delle attività della direzione in tema di controllo di gestione; coordinamento degli adempimenti della direzione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza; coordinamento degli adempimenti degli uffici della direzione in materia di trattamento e protezione dei dati personali e di miglioramento degli standard di qualità dei servizi; collaborazione con l'Ufficio legislativo per le attività inerenti gli aiuti di Stato nell'ambito delle materie di competenza; raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione per le materie di competenza; cura dei rapporti con soggetti esterni nelle materie di competenza; coordinamento interno del contenzioso, degli affari legali, nonché dell'attività di sindacato ispettivo, per il tramite dei competenti uffici della Direzione, cui spetta la gestione; supporto all'attività di comunicazione della direzione e all'attività di aggiornamento dei contenuti dei portali istituzionali e della intranet dell'amministrazione, in raccordo con l'Ufficio di Staff I del Dipartimento; adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di competenza della Direzione generale;
- il supporto metodologico alle altre Divisioni per la corretta programmazione, pianificazione e conduzione di progetti di evoluzione dei servizi di competenza;
- il Supporto tecnico al Capo Dipartimento per l'esercizio delle funzioni di vigilanza sull'Ispettorato nazionale del lavoro, ai sensi del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, anche con riferimento alla materia della regolarità dei rapporti di lavoro e pari opportunità e a quelle di indirizzo e coordinamento in materia di procedure conciliative nelle controversie individuali di lavoro;
- il supporto tecnico e cura dell'attuazione della disciplina ordinamentale per lo svolgimento della professione di consulente del lavoro ai sensi della legge n.12 dell'11 gennaio 1979.
- In relazione all'incarico di cui all'art. 1, il rispetto dei tempi di pagamento costituisce un obiettivo individuale che, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, inciderà in misura non inferiore al 30 per cento del complesso dei punteggi valutativi previsti dal vigente sistema di valutazione.

Articolo 3
(Incarichi aggiuntivi)

Il dott. Marco Celi deve attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dai competenti organi dell'Amministrazione, o su designazione degli stessi, in ragione dell'ufficio o, comunque in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.
A tali incarichi si applica la disciplina prevista dall'art. 24 del decreto legislativo 165/2001, citato nelle premesse, e dall'art. 60 del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002/2005.

Articolo 4
(Trattamento economico)

Il trattamento economico, da corrispondersi al dott. Marco Celi, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.
La spesa grava sul capitolo 4961 "Competenze fisse ed accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive", Piano gestionale 01 "Stipendi e assegni fissi al personale, comprensivi degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore" – Missione 26 "Politiche per il lavoro"– Programma 26.8 "Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro" – U.d.V. 1.3 – Azione: spese di personale per il programma - dello stato di previsione della spesa del Ministero lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario in corso.

Articolo 5
(Revoca dell'incarico)

1. L'incarico conferito con il presente provvedimento può essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e le modalità previste dall'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I – del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2006-2009.
2. Inoltre, la revoca anticipata può aver luogo nei casi previsti dell'art. 20, commi 6 e 7, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002-2005 e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione.
3. La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per il controllo di legittimità e all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il controllo preventivo di regolarità contabile.

Roma, 12 giugno 2022

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Condemi*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs.. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*
**L'originale del documento è custodito agli atti d'ufficio*